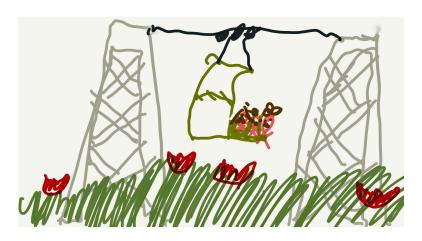
NONNO SANDRONE E DANTE

CON I NIPOTINI IN SEGGIOVIA SEMBRA DI VOLARE SU PRATI,FIORI,PINI E PIETRE FINO IN ALTO,NEL CIELO.



POI SUL SENTIERO CHE PORTA A VALLE IN FILA INDIANA, MENTRE FA SERA E ALL'ORIZZONTE SALE LA BELLA VENERE.



SEDUTI CON LO SGUARDO ALL'INSÙ AFFAMATI DELLE STELLE CHE ACCENDONO LA NOTTE.

TANTE

CHE C'È NE PER TUTTI E DAVVERO OGNUNO SE NE PUÒ CIBARE ANCHE I BAMBINI.

E A RIVEDER LE STELLE TORNA IN MENTE IL POETA CHE SUI BANCHI DI SCUOLA NON RIUSCIVO A CAPIRE PERCHÉ ERA BATTAGLIA FRA IL '69 ,I CORTEI PER JAN PALACH E LE CHITARRE FRA I PRATI.



E ANCHE LUI COSÌ IN GUERRA AVANZANDO A CAVALLO,



CON LA PAURA DI MORIRE E DI NON POTER PIÙ ESSERE UTILE AL MONDO.

SERVE UNA GUIDA.

ALL'INIZIO PENSAVO A MIO PADRE ALLA FATICA DI CAPIRE IL SUO SGUARDO, MA ANCHE ALLE MANI TESE PER ARRAMPICARE LA ROCCIA INSIEME



ANCHE LUI AVEVA
CHI IN SPALLA
PORTAVA IL PADRE FRA LE FIAMME
CON UNA
COMPASSIONE
CHE SALVA IL MONDO.



E ANCORA GLI AMORI
BELLI E INEFFABILI,
E DI QUESTI
UNO SOLO
RIFLETTEVA LA LUCE DEL SOLE
PER IL TUO VIAGGIO
MAI SCANSANDO DOLORE E INCIAMPO
MA FACENDO SCORTA
NELL'ANIMA
DELLA FORZA DI UN MIRACOLO
FRA IL CIELO E LA TERRA.



E COSÌ ACCOMPAGNATI A VIVERE, SIAMO ANCHE NOI COME DANTE

E QUEL CHE CANTA È LA NOSTRA STORIA.